

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale » 7.00
 Un numero separato » 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra

Fondatore: EMILIO KLAMPERER

Successore colonnello KLAMPERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Corsi, Asse ecc. L. 2.50.

Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Anniversari gloriosi

Tutto il Friuli in questi giorni celebra con commozione profonda l'anniversario più eroico che abbia lasciato quì la guerra, anniversario che è di tutta l'Italia e che ha nome Vittorio Veneto ma che per noi ricorda la libertà e il riscatto.

Intorno ai tranquilli focolari delle nostre case, nelle umili isolate casette della montagna, nelle grandi case patriarcali della campagna, fioriscono, all'ombra del focolare, le memorie. I più giovani stanno a sentire, ma i grandi, raccontando, hanno forse gli occhi lucidi e la voce tremante.

Tutto il Friuli è un rinvolvere di memorie: 27 ottobre 1917; 4 novembre 1918. Fame, schiavitù, saccheggio, violenze, deportazione; eroismo, fedeltà, gloria e trionfo.

Nel grande libro della storia della Patria il Friuli ha scritto col suo sangue la pagina più memorabile.

Quante memorie, quante nostalgie, quanti impeti che tornano a fremere nel cuore! Ma la celebrazione più bella della Vitto-

ria che viene a cadere a breve distanza della celebrazione della Marcia di Roma — ultra data gloriosa che ha segnato il riscatto della Patria avvilita e immemore sotto le fronde dell'alloro insanguinato — il vecchio Friuli, oggi la sintetizza nel fervore del suo lavoro, nell'operosità che è vita e promessa sicura.

Vittorio Veneto e Marcia di Roma: tutta l'Italia dall'Alpe al Mare è un palpito di bandiere; ma le più belle le più superbe sono le nostre, quelle che palpitano al vento del Carso e dell'Adriatico; della Carnia e delle Giulie, all'ombra dell'angelo bronzo, fuoriero di pace, che sulla Capitale della Guerra ha rigato nelle ore di morte e di pianto e in quelle della gloria.

E, ricordati i fratelli scomparsi nel nimbato di gloria, il Friuli riprende il suo cammino nel fervore del lavoro dei campi, delle officine, dei commerci.

Nel lavoro che farà grande e ricca la piccola e la grande Patria.

Il conto del Tesoro

Il conto del Tesoro al 30 settembre scorso, registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di 1.476 milioni di cui 1.222 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 254 milioni presso la Tesoreria centrale presso la R. Zecca ed all'estero, presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio, durante il mese di settembre, presenta nella parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.415 ed impegni di spese per milioni 1.598.

Nel mese stesso, quindi, emerge il disavanzo effettivo di milioni, 183, determinato in gran parte dalla diminuzione verificatasi nella importazione del granoturco, tenuto conto dell'avanzo di 15 milioni a fine agosto, risulta al 30 settembre il disavanzo effettivo di 168 milioni.

Tale disavanzo temporaneo è dovuto alle seguenti cause agenti e concomitanti dal mese di luglio 1929, e cioè dagli sgravi fiscali concessi agli impiegati dal finanziamento dei Lavori Pubblici per la disoccupazione stagionale e, soprattutto, da una forte riduzione di introiti doganali per la diminuita importazione del granoturco.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni sedici.

Nell'insieme, pertanto, delle due categorie, il disavanzo sale a 184 milioni.

L'ammontare dei debiti pubblici consolidati è diminuito di quaranta milioni per titoli presentati per l'annullamento alla Cassa di ammortamento.

Il totale dei debiti interni è di 87.505 milioni.

Malgrado l'accennata diminuzione, la situazione complessiva segna un aumento di 82 milioni, in confronto a quella 15 mese precedente, dovuto ad aumento di debito fluttuante per maggiori conti affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 16.916 milioni con un aumento rispetto al 31 agosto di 215 milioni.

La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di sei milioni.

Catalogo ufficiale della XIX Fiera Campionaria di Praga

Si avvertono gli interessati che presso la segreteria della Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini N. 35 (Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà) trovasi in vendita il catalogo ufficiale della XIX Fiera Campionaria internazionale di Praga, che ebbe luogo dall'1 al 8 settembre u. s.

Il catalogo, uscito in edizione cecoslovacca, francese, inglese e tedesca, contiene l'elenco completo ed aggiornato di tutti gli espositori della Fiera e può servire utilmente quale guida commerciale a tutte quelle ditte esportatrici ed importatrici italiane che cercano relazioni di affari con ditte cecoslovacche.

Il predetto catalogo costa lire 10, più eventuali spese postali per le spedizioni fuori Trieste.

La Fiera del 1930

La Fiera Campionaria Internazionale di Milano indice per l'XI. volta dal 12 al 27 aprile 1930 la grande manifestazione del lavoro con il concorso della più perfezionata produzione nazionale e delle ditte estere.

È stato già largamente diffuso in Italia e all'estero, il nuovo Regolamento Generale della prossima Fiera che tende a coordinare sempre più le forze espositrici verso il concetto primo e inderogabile di fiera e di mercato.

Per venire in appoggio al produttore, che a questo mercato annuale tende con l'ansia giustificata del perfezionamento raggiunto, si è proceduto a una revisione delle tariffe dei posteggi acciando notevoli facilitazioni e ciò per un principio nettamente fascista di rivalutazione economica.

Oltre a curare il produttore, la manifestazione fieristica del 1930 saprà coordinare l'afflusso delle varie comitive di commercianti italiani ed esteri e la saprà indirizzare per gli acquisti.

Pur essendo la Fiera ad un grado edilizio pressoché perfetto, per la manifestazione del 1930 saranno approntati ai vari padiglioni numerosi adattamenti per una più razionale sistemazione delle merci, dando nel contempo la possibilità al visitatore di poter liberamente circolare.

Intanto si può comunicare, con giusta compiacenza, che durante il periodo della Fiera si svolgerà al Palazzo dello Sport il III. Salone dell'Automobile organizzato dalla G. I. F. A. che raccoglierà tutta la perfezionata produzione delle case italiane ed estere.

L'attività nazionale nelle risultanze statistiche

Il Bollettino mensile dell'Istituto Centrale di Statistica reca interessanti note riassuntive sull'attività industriale, sul lavoro e sul traffico nel mese di settembre scorso.

Occupazione

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di agosto u. s. in base ai rilievi fatti dalla Direzione generale del lavoro in 6409 stabilimenti, risulta di 954 mila 660 con una diminuzione di 5098 in confronto a quello degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di luglio (959.758). Tale diminuzione va attribuita ad analogo movimento verificatosi negli stabilimenti per la trattura della seta, nei quali il numero degli operai occupati è passato da 99.216 nell'ultima settimana di luglio a 96.589 nell'ultima settimana di agosto; in quelli dell'industria cotoniera e nelle officine per la produzione del materiale ferroviario, in cui gli operai occupati sono passati rispettivamente da 225.978 a 224.967 e da 26.628 a 25.634 nell'ultima settimana di agosto. Nelle altre categorie delle industrie considerate si sono verificate variazioni di scarsa importanza.

La produzione

La produzione dei laminati nel mese di agosto 1929, secondo le rilevazioni della Direzione generale del lavoro, è risultata di tonnellate 155.290 in confronto a tonni 155.916 prodotte nel precedente mese di luglio e a tonnellate 152.976 prodotte nell'agosto 1928. In complesso durante i primi 8 mesi del 1929 sono state prodotte 1.335.860 tonni di laminati, mentre nello stesso periodo del 1928 erano state prodotte 1 milione 140.963 tonnellate. La produzione della ghisa secondo i rilievi dell'Associazione nazionale fascista industriali metallurgici, nel settembre 1929 è stata di tonni 55.445 in confronto a tonni 57.122 prodotte nel settembre 1928.

La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa associazione, è risultata di tonnellate 182.271 nel settembre 1929, di tonni 161.543 nel precedente mese di agosto e di tonni 184.679 nel settembre 1928. In complesso nei primi 9 mesi del 1929 furono prodotte 514.563 tonnellate di ghisa e 1.636.319 tonni di acciaio, mentre nello stesso periodo del 1928 erano state prodotte 341.649 tonni di ghisa e 1.422.004 tonni di acciaio.

Secondo i rilievi compiuti dalla Direzione generale del lavoro risulta che nei primi 8 mesi del 1929 sono stati prodotti nei 137 cementifici esistenti, quintali 23.036.542 di cemento macinato (in confronto a ql. 19 milioni 921.265 prodotti nello stesso periodo del 1928); quintali 8.105.173 di superfosfati (in confronto a quintali 6.398.320 nello stesso periodo del 1928 prodotti dagli 86 stabilimenti esistenti); chilogr. 20.713.923 di seta artificiale (in confronto a chilogr. 18.420.143 nello stesso periodo del 1928); prodotti nei 26 stabilimenti esistenti, e ql. 2.278.395 di carta e cartoni (in confronto a ql. 2.111.153 nello stesso periodo del 1928) prodotti in 265 cartiere su 385 esistenti. Non sono state censite le cartiere che occupano meno di 15 operai.

L'energia elettrica prodotta nel mese di agosto 1929, secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista dell'industria elettrica, che rappresenta circa l'86 per cento della produzione totale del Regno, è stata di 788.894.000 Kwh in confronto a 828 milioni 057.000 Kwh prodotte nel precedente mese di luglio. Si tratta di diminuzione stagionale che si verifica ogni anno, tuttavia la produzione dell'agosto 1929 è superiore a quella del mese di agosto 1928, che risultò di Kwh 718.721.000. Complessivamente durante i primi otto mesi del 1929 è stata prodotta energia elettrica per 5.998.548.000 Kwh, mentre nello stesso periodo 1928 l'energia elettrica prodotta risultò di 5 miliardi 459.830.000 Kwh.

I trasporti

Le merci per conto di privati trasportate secondo le rilevazioni della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato risultano di tonni 5.467.270 nel settembre 1929, mentre risultarono di tonni 5.538.442 nel precedente mese di agosto e di tonni 5.019.717 nel settembre 1928. Complessivamente durante i primi nove mesi del 1929 sono state trasportate dalle Ferrovie dello Stato per conto di privati: 45.096.472 tonni di merci in confronto di 41 milioni 411.246 tonni di merci trasportate nello stesso periodo del 1928.

Nel mese di settembre scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo il computo della Di-

rezione generale della Marina mercantile 3.006.528 tonni di merci in confronto a 3.127.536 tonni nell'agosto scorso e a 2 milioni 657.391 tonni nel settembre 1928.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 2 milioni 120.037 tonni (70,5 per cento) nel settembre 1929; con 2.171.035 (69,4 per cento) nell'agosto precedente, e con 1.756.234 (66,1 per cento) nel settembre 1928. Durante i primi nove mesi del 1929 risultarono caricate e scaricate nei porti del Regno 27 milioni 990.386 tonni di merci in confronto a 26.377.621 tonni scaricate e caricate nel corrispondente periodo del 1928.

Prezzi e costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913-10, dall'Ufficio provinciale dell'economia di Milano, è passato da 474,1 nell'agosto 1929 a 471,3 nel settembre ed è sceso successivamente fino a 470,7 nella seconda settimana d'ottobre.

L'indice (con base 1913-100) dei prezzi al minuto dei 21 generi di prima necessità rilevati in 84 città è passato, da 553 al primo agosto a 547 al primo settembre 1929. L'indice del costo della vita (base giugno 1927-100) è leggermente diminuito nelle 49 città per le quali si possiedono i dati, avendo presentato i valori di 92,12 al primo agosto e di 91,99 al primo settembre 1929.

IL MERCATO FINANZIARIO

Le nostre Borse favorite nel primo semestre ed anche durante l'estate da costanti disponibilità di denaro, dapprima meno si preoccuparono per le nubi del mercato monetario mondiale; in autunno invece il rialzo dell'interesse per i rapporti, e più ancora l'aumento dello sconto a Londra, che seguì a distanza quello estivo della Banca Federale di New York, determinarono notevoli liquidazioni speculative e la retrocessione da parte dei Sindacati; nei limiti di difesa, e pertanto si verificò un generale e piuttosto profondo ripiegamento. La situazione andò perciò stabilizzandosi, con timidi orientamenti per una maggior resistenza. A nostro avviso il movimento di migliorìa dovrebbe infine prevalere. La rassegna dei principali valori negoziati alle Borse, porta a considerare essere le attuali quotazioni moderate nei rapporti delle consistenze, salvo beninteso gli ulteriori eventuali inasprimenti monetari. Questa ipotesi non crediamo abbia molte probabilità di avverarsi. Il tempestivo aumento dello sconto italiano, effettuato sino dallo scorso marzo al 7 per cento, ha mantenuto la nostra situazione creditizia entro prudenti limiti, talché le nostre riserve metalliche non subirono quelle ulteriori ripercussioni estive ed autunnali, che, eccettuata la Banca di Francia, colpirono invece la maggior parte delle riserve degli Istituti d'emissione. Le asprezze monetarie internazionali, è bene avvertirlo, non furono in relazione a crisi creditizie od a rialzi inflazionistici dei prezzi, ma si dovettero alla prolungata effervescenza speculativa di New York, con la conseguente emigrazione di capitali dall'Europa. Al vertiginoso rialzo dei valori azionari fece colla riscontro il ribasso su tutti i valori a reddito fisso, nonché l'aumento del denaro giornaliero e da scadenza. Ma corretta la causa dovrà cessare l'effetto, e la correzione riteniamo non possa ulteriormente ritardare.

L'andamento del Consolidato

A proposito dell'andamento del corso del Consolidato la «Rivista Bancaria» ieri uscita pubblica queste interessanti considerazioni:

« Il corso dei titoli di Stato è, secondo la chiara natura, perfettamente conforme al tasso dell'interesse calcolato per impieghi a lunga scadenza. Il tasso di interesse per tali impieghi a lunga scadenza tende a salire (in Italia ed altrove) e quindi scende correlativamente il corso dei titoli a reddito fisso fino a che i prezzi corrispondono al tasso corrente.

« Il fatto è in perfetta conformità; i titoli di Stato sono discesi e discendono come tutti i titoli a reddito fisso, siano essi cartelle fondarie, obbligazioni industriali o di Consorzi ed Enti pubblici o semipubblici. Fanno eccezione solo quei titoli che sono sostenuti dall'Ente privato o pubblico, con idonea politica borsistica o che godono di una speciale fiducia del pubblico che, in concreto si riserva su tre o quattro titoli a reddito fisso, godenti di un favore tutto particolare ed eccezionale.

Gli assegni a vuoto e le penalità fiscali

Tempo fa l'on. Dino Alfieri ha presentato una interrogazione al Ministero delle Finanze per sapere se ritenga giusto che « nel caso di emissione di assegno a vuoto », l'accettante, che venne sorpreso nella buona fede, in giudizio, sia tenuto al pagamento della tassa di bollo stabilita per le cambiali ed alla relativa penale, complessivamente il 10 per cento del valore dell'assegno, nonostante questo sia stato in origine ricevuto come tale e non come cambiale tratta a cui la Finanza pare voglia assimilare l'assegno a vuoto », confidando che questa sanzione ostacolante la diffusione dell'assegno bancario, venga modificata con provvedimenti « intesi a meglio tutelare che le conseguenze dell'altro reato ricadano sulla vittima ».

Il lamentato inconveniente, che ha suscitata la opportuna interrogazione dell'on. Alfieri, trae origine dal combinato disposto degli art. 344 Cod. di Comm. e 58 della legge 30 dicembre 1923 n. 2368 sul bollo. (Non a torto invero si potrebbe obiettare che il contenuto dell'art. 344 Cod. Comm., là dove dispone che colui il quale emette un assegno bancario senza che esista presso il trattario la somma disponibile è punito con pena pecuniaria eguale al decimo della somma indicata nell'assegno, salve le pene più gravi sancite nel Cod. penale, riguarda solo colui che emette il titolo, e non anche colui che viene ad usarne. Senonché, il disposto dell'articolo 5, della legge sopra menzionata, stabilisce la solida responsabilità dell'emittente, dell'accettante, dei giratori e di tutti i possessori di cambiali ed altri effetti di commercio che risultino irregolari nel bollo, sicché, per il combinato disposto dei due articoli citati, gli Uffici finanziari possono legittimamente esigere la tassa graduale cambiaria e imporre conseguentemente la pena pecuniaria del decimo a carico del tritante e del prenditore dell'assegno bancario emesso a vuoto.

Si giunge così al risultato seguente che potrebbe anche essere ritenuto assurdo: che il commerciante che s'è visto rifiutare il pagamento di un assegno per mancanza di fondi e invoca l'intervento del giudice perché gli sia resa ragione, oltre alle spese occorrenti, deve anche pagare la penale per un reato che egli non ha commesso: questa commerciante un'altra volta si guarderà bene dal segnalare la frode all'autorità e il colpevole rimarrà impunito.

Si vuole che tale sanzione sia giustificata dalla imprescindibile necessità di assicurare all'Erario la pronta riscossione delle tasse che potrebbe essere ritardata da eventuali eccezioni del contribuente, ma bisogna ammettere che l'inconveniente che ne deriva è assai grave tanto nei riguardi del prenditore dell'assegno quanto nei riguardi della pubblica fiducia nell'assegno e della onestà commerciale.

È indubbio che quanto venne saggiamente stabilito dal legislatore coll'art. 344 Cod. Comm., nell'intento di sorreggere la fede nell'assegno bancario e garantire contro l'emissione di assegni senza che esista la provvista di fondi presso il banchiere, viene in parte ad essere sconvolto dalla successiva disposizione dell'art. 58 della legge del bollo, che non è forse esente da

contraddizione, e dalla ormai diffusa e generale condotta della Finanza nei riguardi degli sfortunati prenditori di tali assegni. Infatti, come si può conciliare il desiderio del legislatore di diffondere l'uso degli assegni bancari così utili all'economia generale colla grave sanzione fiscale che viene a colpire colui che ha gi subito il danno della mancata riscossione dell'assegno?

Si obietta che allo sfortunato possessore dell'assegno emesso a vuoto compete, tanto per l'importo dell'assegno quanto per l'ammontare delle spese di protesto ed altre spese legittime (e non v'è dubbio che tra queste spese legittime debba ritenersi compresa anche quella derivante dal pagamento della penale di cui ci occupiamo), l'azione cambiaria diretta o di regresso prevista dagli articoli 341, 318 e 311 Cod. Comm. che, decaduto da tali azioni, compete allo stesso l'azione civile di indebito arricchimento sulla scorta di quanto stabilisce l'art. 326 Cod. Comm., ma giustamente la Direzione generale delle tasse sugli affari, rispondendo all'on. interrogante, ammette che « ciò non impedisce tuttavia che il possessore dell'assegno emesso a vuoto, per rivalersi di un danno ingiustamente patito, debba esporsi all'alea di un giudizio che potrebbe anche non risarcirlo per l'insolvenza del convenuto ». E chi vive tra gli affari sa quanto sia aleatoria il buon esito dell'azione cambiaria esercitata contro l'emittente di un assegno risultato emesso senza fondi, perché, salvo casi eccezionali, l'emittente stesso è dissestato.

Si è letto quindi con soddisfazione nella citata risposta, del Ministero delle Finanze che « per ovviare all'inconveniente cui dà luogo l'applicazione pratica della sanzione contenuta nel citato art. 58 della legge del bollo, è stato testè approvato dal Consiglio dei ministri ed entrerà presto in vigore, apposito provvedimento legislativo, diretto a modificare la disposizione tributaria in questione », fiduciosi che l'annunciato provvedimento assolverà il compito di sollevare da gravose e non meritate responsabilità il commerciante già danneggiato dal disonesto debitore e, riconducendo la responsabilità del reato solo a carico di chi lo commette, valga a sorreggere maggiormente la fede nello cheque permettendo, tra l'altro, ai galantuomini di ricorrere e denunciare alle autorità il danno patito, senza pertanto essere assoggettati al pagamento di penalità difficilmente ripetibili.

Dott. O. B.

Prenotazione di posti alla XX Fiera Campionaria Internazionale di Praga

Le ditte o fabbriche italiane che intendono partecipare quali espositori alla prossima XX. Fiera Campionaria Internazionale di Praga che avrà luogo dal 16 al 23 marzo 1930 vengono invitate a voler prenotare i posti rimasti ancora disponibili. Il termine utile per la prenotazione dei posti scade il 31 gennaio 1930.

Le rispettive schede di prenotazione, le quali contengono tutte le norme per gli espositori, vengono inviate a richiesta degli interessati dalla segreteria della Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini n. 35

VIVA SAVOIA!

Quando il giornale è già in macchina apprendiamo la orribile notizia dell'attentato di Bruxelles.

Un disgusto e una amarezza profonda ci riempiono l'anima se pensiamo che il delinquente, il quale, dietro agli steccati della capitale belga stendeva il braccio armato contro Umberto di Savoia, è un italiano.

Un rinnegato, uno fuori della legge e della vita umana ma che porta un nome di italiano e che rinnega l'Italia e il suo fiore e la sua speranza più bella impersonificati nel Principe di Piemonte.

L'Altissimo ha protetto il Principe buono e generoso e la pallottola mortale non ha lesa il figlio del Re.

Viva Savoia!

Viva più che mai il nostro Principe Sabauda che a Bruxelles è andato a incontrare il dolce sorriso della Principessa Maria José, dedicato fiore del Belgio eroico, e a portare l'alloro sulla tomba monumentale dei valorosi soldati di Re Alberto caduti da leoni sugli spalti della Patria violata.

Viva Savoia!

L'agguato vile e nefando attendeva il Principe di Piemonte presso il Monumento ai Caduti; quando le musiche con la Marcia Reale salutavano il giovine Principe Sabauda sorridente; mentre le mani di Umberto si chinavano nell'Augusta offerta al valore belga e tutto il popolo gridava al Principe italiano la sua ammirazione, la sua simpatia.

Le cronache ci dicono che il Principe sentendo il fischio della pallottola non battè ciglio e continuò a camminare diritto, sorridendo: sangue dei Savoia non mente.

Tutto il Friuli che di un particolare intenso affetto ama il suo Principe si stringe intorno al Figlio del Re e mentre invoca giustizia ferrea per i rinnegati di dentro e di fuori scioglie un canto di gioia per lo scampato pericolo e di ringraziamento alla Divina Provvidenza.

Viva Savoia!

Quanti slamo in Italia

Il numero dei matrimoni nel mese di settembre scorso è risultato di 23.009 mentre era stato di 13.979 nel precedente mese di agosto e di 22.750 nel settembre 1928. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi 9 mesi del corrente anno (188.183) s'è mantenuto più basso di quello dei primi nove mesi del 1928 (192.326).

Il numero dei nati vivi nel settembre 1929 (86.723) è risultato superiore a quello del precedente mese di agosto (85.565) e a quello del settembre 1928 (84.938). Complessivamente durante i primi nove mesi del corrente anno si sono avuti 787.516 nati vivi, in confronto a 809.826 nati vivi nello stesso periodo del 1928 con una diminuzione di 22.309. Nel settembre 1929 il numero dei morti (46.043) è stato inferiore a quello del precedente mese d'agosto (50.144) e a quello del settembre 1928 (48.462). In complesso però il numero dei morti nei primi nove mesi del 1929 (521.432) è stato più elevato di quello raggiunto nello stesso periodo del 1928 (484.446).

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 266.035 nei primi nove mesi del 1929 e di 325.380 nello stesso periodo del 1928.

AL CONVEGNO DI BARCELONA dedicato alla vite e al vino rappresenta l'Italia il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, on. Marescalchi. La Delegazione italiana presenterà importanti relazioni.

Commercianti, Consorzi Agrari, Rivenditori

Possiamo dichiarare che la nostra produzione di forche di ogni genere è giunta a gareggiare con le migliori fabbriche di forche straniere.

Difatti la ditta friulana **Vattolo Paolo e Figli** di BUIA (Friuli)

offre le sue marche del genere di tutta fiducia a prezzi di assoluta concorrenza. Per qualsiasi fabbisogno di forche si prega a domandare il listino dei prezzi alla ditta stessa.

CRONACA FRIULANA

Le opere del Regime in Provincia

Nel settennale della Marcia di Roma il 27 corr. verrà inaugurato in Provincia un complesso imponente di opere che ben testimoniano la vitalità operosa del Regime volta a favore del popolo. Le stesse opere ammontano a un valore di ben 35 milioni; Ecco le principali:

Pordenone — Ampliamento e sistemazione strada Voltolini, lire 35.000 a carico degli Enti locali.

Ampliamento via Cavallotti, lire 190 mila, idem.

Fognatura e pavimentazione Corso Vittorio Emanuele, lire 190.000 idem.

Casarsa — Ponte in cemento armato sulla Roggia Massa, lire 15.724,60, idem.

Capannoni per deposito automezzi dell'Areoscalo lire 780.000 idem.

Sacile — Costruzione Casermetta per un reggimento Fanteria, lire 800 mila, idem.

San Giorgio della Richinvelda — Ampliamento Cimiteri Capoluogo e Frazioni lire 65 mila idem.

Vito d'Asio — Come sopra, lire 803 mila, idem.

Meduno — Sistemazione malga «Teglar», lire 22.991,17 a carico dello Stato e lire 75.633,44 a carico degli Enti locali.

Tramonti di Sopra — Acquedotto Selva, lire 8000 a carico degli Enti locali.

Tolmezzo — Sistemazione torrente Mignezza, terza categoria, lire 130 mila.

Sistemazione torrente Domesteano, terza categoria, 4.273.300 lire, metà a carico dello Stato e metà a carico degli enti locali.

Riparazione Case Popolari, L. 735.241,55.

Verzegnis — Case antisismiche, lire 145 mila.

Riparazione scuole di Intissans, L. 54.600; riparazione scuole di Chiavico, lire 60 mila.

Sistemazione acquedotti, lire 140.000.

Venezia — Primo tronco acquedotto comunale, lire 40 mila, a carico dello Stato.

Dogna — Ricostruzione del Ponte Roncheschin, lire 18.578,55 a carico dello Stato, lire 10.003,81 a carico degli Enti locali.

Paluzza — Scuola Professionale lire 280 mila, Asilo Infantile di Timau, lire 60.000.

Ampliamento Cimitero lire 120 mila.

Tarvisio — Caserma di P. S., L. 270.000.

Malborghetto — Sistemazione strada comunale Ugovizza-Valbruna, lire 33 mila.

Pontebba — Sistemazione montana torrente Koran, lire 199 mila, a carico dello Stato.

Tramonti di Sopra — Edificio scolastico nella frazione di Stalgial, lire 30 mila.

Sutri — Ricostruzione forestale del Bosco Selva lire 22 mila.

Pubblico lavatoio, lire 20 mila.

Ampliamento via Provinciale, lire 70 mila a carico degli Enti locali.

Sistemazione Bacini montani, torrente Saustri, lire 713 mila.

Villa Santina — Sistemazione della strada Villa Santina-Valle Arzino, lire 470.000.

Prato Carnico — Strada Val Frisono-Val Pesarina, lire 700 mila a carico dello Stato e 200 mila a carico degli Enti locali.

Paularo — Sistemazione strada ex militare, lire 257 mila.

Sistemazione Bacini Montani, torrente Minischitte, lire 435 mila.

Trasaghis — Ricostruzione ponte sull'emissario Lago di Alessio, lire 40 mila.

Sistemazione montana Rio Stivaz, lire 280 mila.

Riatto tronco stradale Trasaghis-Avasinis, lire 16.475.

Raveo — Lavori difesa strada comunale del torrente Chiarsò, lire 23 mila, metà a carico dello Stato e metà a carico degli Enti locali.

Forni Avoltri — Sistemazione Bacini Montani, torrente Acqualeana, Secco e Stalitz, lire 360 mila a carico dello Stato.

Sistemazione strada Forni-Collina lire 110 mila.

Moggio Udinese — Ricostruzione pila a due arcate Ponte della Vittoria, lire 750 mila, metà a carico dello Stato e metà a carico degli Enti locali.

Sistemazione strada ex militare Valle Aupa, lire 520 mila.

Chiusaforte — Sistemazione strada ex militare Val Raccolana, L. 520.000.

Forni di Sopra — Diga sul Tagliamento, lire 46.700 a carico dello Stato.

Briglia in località Lavinal L. 32 mila.

Ampliamento strada naz. lire 70 mila a carico dello Stato.

Zuglio — Sistemazione Bacini Montani, torrente Puargnie, lire 284 mila.

Cividale — Padiglione Fropa nella Villa di Salute di Carraria, lire 750.000.

Palestra ginnastica per l'O. N. Balilla lire 163.500.

Colonia Agricola nell'Istituto Orfani di Guerra, lire 350 mila.

Remanzacco — Ampliamento strada Comunale, lire 4741.

Moimacco — Ponte sul torrente Chiarò, lire 30.710.

Faedis — Ponte sul Rigo Cernea, lire 8500.

Povoletto — Edificio scolastico, lire 125 mila 725.

Ampliamento Cimitero di Savonngano, lire 19 mila, metà a carico dello Stato e metà degli Enti locali.

Attimis — Acquedotto comunale, lire 250 mila a carico degli Enti locali.

Artegna — Ponte in cemento armato sul torrente Orvenco, lire 55.000.

Ponticello in cemento armato sul Rio Lazzo, lire 5200.

Magnano in Riviera — Sistemazione Canali Cons. Idraulico, terza categoria, Urana e Soima lire 564 mila.

Campo Sportivo Littorio, lire 70 mila.

Osoppo — Difesa sponda sinistra del Tagliamento, lire 500 mila.

Piazza 1848, lire 5000.

Tarcento — Pubblico macello, L. 290.000.

Mercato lire 35 mila e Casa del Balilla lire 85 mila.

Aquileia — Bonifica Aquileiese, terza partita, manufatto idrovoro, lire 1.776.000 a carico dello Stato e lire 924 mila a carico degli Enti locali.

Idem, quarta partita, lire 616 mila a carico dello Stato e lire 484 mila a carico degli Enti locali.

Pubblico macello, lire 44.219,40 a carico degli Enti locali.

Marano Lagunare — Sede Municipale, lire 296 mila.

Ponte girevole in ferro sul Canale del Molo, lire 780 mila a carico totale dello Stato.

Rive d'Arcaio — Sede Municipale e Postelegrafica, lire 30.900.

S. Giorgio della Richinvelda — Sistemazione Sede Municipale, lire 15 mila.

Morsano al Tagl. — Abitazione del Segretario comunale, lire 36.033.

Strada di accesso al Cimitero, lire 6325.

Bicinicco — Edifici scolastici nelle frazioni di Gris, Cuccana e Felettis, lire 164 mila 300.

Talmassons — Ampliamento fabbricato scolastico, lire 54 mila.

Teor — Pozzo artesiano in frazione Campomolle, lire 2000.

Lestizza — Applicazione pompa elettrica al pozzo pubblico, lire 5000.

Edificio scolastico frazione S. Maria di Sclauinico, lire 100 mila.

Costruzione canale in cemento, lire 4000.

San Giorgio Nogaro — Forno Economico lire 120 mila e Cucina Popolare lire 30 mila.

Pavia di Udine — Nuova arginatura alla destra del Torre, tra Buttrio e Percotto, lire 293 mila.

CRONACA DI UDINE

Le opere pubbliche

Ecco le opere pubbliche che verranno inaugurate in città il 27 ottobre:

Casa di abitazione per impiegati in via Romeo Battistig, lire 1.800.000.

Casa popolari nella frazione di San Rocco, lire 1.800.000.

Cinque nuove aule nell'edificio scolastico di Via Gorizia, lire 152 mila; quattro nuove aule nell'edificio scolastico di San Rocco lire 210.000; due nuove aule nell'edificio scolastico di Cussignacco lire 68.000.

Padiglione Maternità nel Brefotrofo Provinciale lire 1.200.000.

Edicola Funeraria nel Cimitero di S. Vito lire 93.500.

Fognatura nel Piazzale XXVI Luglio lire 70.000.

Nuova Pescheria in via Valvason lire 300.000.

Caserma del Corpo Vigili Comunali (adattamento fabbricato) lire 50.000.

Via Vittorio Alfieri 116.000 lire.

Piazzale Porta Ronchi, lire 6000, tutte queste opere a carico degli Enti locali.

Cavalcavia ferroviario e sistemazione piazzetta del Pozzo, 25.000 lire a carico dello Stato e 250.000 a carico degli Enti locali.

Capannoni per deposito materiali centro automobilistico, lire 250.000 a carico totale dello Stato.

L'aumento nella produzione dell'energia elettrica

A. S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: «Le imprese elettriche censite dalla «unfield» produssero nel settembre scorso circa 786 milioni kilowattora con un incremento del 6,5 per cento rispetto al settembre 1928. La leggera flessione fu causata principalmente dall'Italia settentrionale che aumenta la produzione soltanto del 4 per cento, mentre persiste l'accentuato incremento nell'Italia Centrale con circa il 14 per cento, e Meridionale con le Isole con circa il 15 per cento. Nei primi 9 mesi dell'anno corrente, rispetto al corrispondente periodo del 1928, l'aumento risulta di circa il 9,5 per cento. Firmato: Presidente della «Unfield» Motta».

Pozzuolo — Campo Sportivo Comunale, lire 3550.

Porpetto — Campo Sportivo, lire 2000. Asilo Infantile, lire 60 mila.

Buia — Edificio scolastico rurale di Urbignacco, lire 98.500, metà a carico dello Stato e metà a carico degli Enti locali.

Campo di Tiro a Segno, lire 63 mila a carico dello Stato e lire 42 mila a carico degli Enti locali.

Castelnuovo del Friuli — Casa del Fascio e Balilla, lire 10 mila e Palestra dei Balilla lire 500.

Forgaria — Sistemazione edificio scolastico elementare, lire 6000 a carico dello Stato e lire 14.000 a carico degli Enti locali.

Basiliano — Ampliamento scuole di Visandone, lire 26.568 a carico degli Enti locali.

Campofornido — Ponte in cemento armato sul Cormor, lire 25 mila a carico dello Stato e lire 75 mila a carico degli Enti locali.

Maiano — Edificio scuole elementari; lire 800 mila.

Ruda — Raddoppio binario fra Villa Vicentina-Pieris-Turriaco e costruzione di un nuovo ponte sull'Isonzo, lire 8.400.000 a carico totale dello Stato.

Contributo scolastico

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica che il contributo scolastico che il Comune di Idria, della provincia di Gorizia, deve versare annualmente alla R. tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1722 è elevato a L. 14.400 per il periodo 1 ottobre 1924-31 dicembre 1928.

UNA FABBRICA DI SELTZ:

UNA BOTTIGLIA E PICCOLE CAPSULE DI ACIDO CARBONICO:

QUESTO E' TUTTO

In vendita presso la

«VITRUM», di M. Martini

UDINE

FRUTTA

UDINE. — Pere 70-160; Mele 110-200; Fichi 70-90; Noci 100-200; Nocciuole a 400; Uva fragola a 110; id. da tavola 150-160; Limoni 0.10-0.20 ciascuno.

PORDENONE. — Uva da tavola 100-140; uva nostrana 90-100.

CIVIDALE. — Castagne 40-80; marroni 80-100; noci 150-200; nocciuole 120-150; pere 80-120; uva 100-120; mele 100-200.

POLLERIE

UDINE. — Galline 8,50-10; polli 8,50-10; tacchini 7-8; anitre 6-7; oche 6-6,50; conigli 3,50-4.

PALMANOVA. — Galline eg. 8-9; piccioni paio 5-6; oche eg. 5,20-5,70; tacchini 7-7,50.

CERVIGNANO. — Galline 7,50; tacchini 8; oche 5; anitre 6.

PORDENONE. — Polli e galline 7-7,50; tacchini 6,50-7,50.

CIVIDALE. — Pollerie 8,50.

BESTIAME

UDINE. — Vacche 1100-2700; Giovenche 1200-2300; Vitelli 580-650; al quintale peso vivo; Cavalli 800-1800; Muli 760-1250; Asini 300-600; Maiali da latte 80-125; Maiali da allevamento 320-380; Maiali da macello 600-640 a peso vivo.

PORDENONE. — Buoi e manzi peso vivo 320-400; vacche 280-350; vitelli peso vivo 420-500; maiali 480-550; lattonzoli al capo 80-120.

PALMANOVA. — Buoi I. qualità peso al q.le 370-410; id. II. 320-340; id. III. 200-230; vacche I. qualità peso vivo al q.le 330-360; id. II. 280-320; id. III. 180-210; tori II. 300-340; vitelli da latte 550-590; suini lattonzoli 120-160 al capo-cavalli 100-140.

CERVIGNANO. — Buoi 410; vacche 300; vitelli 600; suini 550 peso vivo.

PORDENONE. — Granoturco vecchio 85-90; id. nuovo 90-100; sorgogrosso 80-85; frumento 114-120.

TEATRI ed ARTE

CINEMA CONCERTO EDEN. — Grandioso successo ha il magnifico film «Ivan il Terribile» di soggetto e ambiente russo reso con proprietà e colore. Il film si visiona fino a domenica. Sono in cartello interessanti capolavori dello schermo.

CINEMA VARIETA' CECCHINI. — Il simpatico cinematografo cittadino è sempre frequentatissimo. Sono in visione le scene suggestive de «La vergine folle». Vengono preannunciati i films: «Caccia al gorilla», «Rovente Sahara», «Nido di sparviero» e «L'ombra del pec-

I mercati del Friuli

CEREALI

UDINE. — Frumento 125-127; granoturco giallo 78-84; granoturco bianco 76-80; cinquantino 70-75; segala 75-77; avena 80-82; orzo da pilare 90-100; riso camolino originario corr. 170; id. brillante originario corr. 175; id. camolino originario extra 180; id. brillante 185.

CODROIPO. — Frumento 123-125. segala 74-75 orzo 95; granoturchi 78-90.

PALMANOVA. — Frumento al q.le 120-122; granoturco 70-80; avena 78-82; segala 73-76.

CERVIGNANO. — Frumento 119; granoturco 79; avena 90.

COMBUSTIBILI

UDINE. — Legna da ardere: forti tagliate da lire 13,50 a 15,50; in sorte da 11,50 a 13.

PALMANOVA. — Legna forte 12-15; id. dolce 10-12.

CERVIGNANO. — Legna da ardere 16.

PORDENONE. — Legna da ardere 15-16.

FORAGGI

UDINE. — Fieno dell'alta di 1.a qualità 36-40; id. id. 2.a qual. 34-36; id. della Bassa 1.a qualità 33-35; Erba Spagna 42-47; Paglia 17-18.

PALMANOVA. — Fieno 24-28; paglia di frumento 10-12.

CERVIGNANO. — fieno 30; medica 36.

PORDENONE. — Fieno 35-49; stramaglie 15-18.

CASEARIA

UDINE. — Formaggio reggiano, parmigiano 1927 1500-1550; gorgonzola (verde) 950-1000; pecorino tipo romano 1300; fiore sardo stagionato 1150; hemental nazionale 950-980; lattaria Friuli semigrasso tre mesi 930; sardo vecchio 1350-1400.

ORTAGGI

PORDENONE. — Fagioli vecchi 150-180; fagioli nuovi 180-250; patate 50-55.

CIVIDALE. — Patate 40-45; fagioli 180-270.

UDINE. — Patate 40-45; zucchette 90-120; fagioli 150-180; tegoline 140-160; radicchio 100-120; invidia 50-60; spinaci 60-70; insalata 90-100; verze 60-70; cavoli 0.50-0.80 ciascuno; pomidoro 50-70.

PALMANOVA. — Fagioli 200-250; patate 40-45.

CERVIGNANO. — Patate 40-45; fagioli 240.

VINI

PORDENONE. — Vino da pasto 130-170.

UDINE. — Vino toscano 140-220; id. pugliese 220-260; id. modenese 100-180; id. nostrano fino 220-250; id. comune 100-160; aveto di vino 70-90; id. d'alcool base al grado 150; acquavite nostrana 1400-1500; id. nazionale al q.le 1170-1200; spirito fino puro etanidiro 2120-2150; id. denaturato 320-330.

FRUTTA

UDINE. — Pere 70-160; Mele 110-200; Fichi 70-90; Noci 100-200; Nocciuole a 400; Uva fragola a 110; id. da tavola 150-160; Limoni 0.10-0.20 ciascuno.

PORDENONE. — Uva da tavola 100-140; uva nostrana 90-100.

CIVIDALE. — Castagne 40-80; marroni 80-100; noci 150-200; nocciuole 120-150; pere 80-120; uva 100-120; mele 100-200

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati dai sigg. Notai e ufficiali Giudiziarî nel mese di Settembre 1929 e depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine.

Table listing names and amounts of protest payments, including entries for Agnoli Gino, Alessio Angelo, Amabilia Giuseppe, etc.

Table listing names and amounts of protest payments, including entries for Giacomini Virginio, Costanza e Narducci Giuseppe, etc.

CESARE MAINARDI

Table listing names and amounts of protest payments, including entries for Marcoff Harolambi, Marcon Fratelli, etc.

UN CONCORDATO
Con sentenza de Tribunale, è stato omologato il concordato concluso tra la fallita Baisan Amabile con i propri creditori alle seguenti condizioni: pagamento del 10 per cento ai creditori chirografari e del 100 per cento ai privilegiati.

CURATORE DEFINITIVO
Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Antonio Ungaro fu Teodoro di Villa Santina, il curatore provvisorio dott. Ettore della Pietra di Tolmezzo.

Fiere e Mercati Bovini dal 27 Ottobre all'11 Novembre

Domenica 27: Forni Avoltri, Meduno; Lunedì 28: olmezzo, Palmanova, Buia, Valvasone, Codroipo, Azzano X, S. Lucia di Tolmino, Longarone, Vittorio; martedì 29: Martignacco, Vipacco, Feltr, Codroipo; mercoledì 30: Mortegliano, Oderzo; giovedì 31: Coneglians, Forni di Sotto, Sacile, Gorizia, Conegliano, S. Vito al Tagliamento, Pieve di Cadore; venerdì 1: Longarone; sabato 2: Rivignano, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, Pordenone, Cormons, S. Giovanni al Natosone, Belluno, Motta di Livenza; domenica 3: Rivignano; lunedì 4: Tolmezzo, Aiello, Palmanova, Tricesimo, Azzano X, Maniago, Spilimbergo; martedì 5: Codroipo, Leltre, Vittorio; mercoledì 6: Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda; giovedì 7: Cervignano, Sacile, Udine, Portogruaro; venerdì 8: Paularo, Longarone, Conegliano; sabato 9: Pordenone, Cividale, Belluno, Motta di Livenza; domenica 10: Resiutta, Aidussina; lunedì 11: Coneglians, Tolmezzo, Latisana, Palmanova, Artegna, Resiutta, Cordovado, Bertolo, Azzano X, Cividale, Vittorio, Motta di Livenza, Ovaro.

CAMBI

Francia 75.17, Londra 93.12 e mezzo; New York 19.09 e mezzo; Svizzera 369.82 e mezzo; Albania 367.50; Vienna 268 e mezzo; Belgio 267; Sofia 13.85; Canada 18.87; Praga 55.60; Copenaghen 5.11; Germania 4.56 e mezzo; Atene 24.75; Belgrado 33.80; Oslo 5.11; Olanda 7.67 e mezzo; Varsavia 214.50; Rumenia 11.40; Spagna 277.50; Stoccolma 513; Budapest 334.

Siamo costretti a rimandare al prossimo numero la rubrica: Quesiti commerciali.

Ditta BISUTTI - Udine Piastrelle rivestimento

Offerte di rappresentanza di ditte cecoslovacche

La Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini 35, comunica: CALZATURE: La fabbrica Rudolf Goldstein, tovanna obuv - Jindrichuv Hradec - affiderebbe la propria rappresentanza per la vendita di calzature e sandali a ditte o rappresentanti, residenti nelle principali città italiane (Trieste, Venezia, Padova, Udine, Bologna, Brescia, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma e Napoli) cinescolari del ramo, bene introdotti presso la clientela e che dispongono di un capitale corrispondente. Indicare le referenze. LAMPADQ ARTISTICHE DI LEGNO. La ditta Richard Kettner, edborny zavod pro svetlovaci telesa - Praha XII, Belehradka 11 - cerca abili rappresentanti nelle principali città del Regno per la vendita di lampade artistiche di legno in diverse forme speciali, colorate artisticamente (imitazione marmo, metallo, vetro, ceramica, ecc.) introdotti presso le ditte venditrici di mobili, articoli elettrici per illuminazione, oggetti artistici ecc. Listini e campioni a richieste degli interessati.

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE per le malattie degli occhi CURE ottiche mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 34 Telefono N. 3.60

LIQUIDAZIONE GENERALE PER SCIoglimento - SVENDITA TOTALE - Ditta GIACOMO MAYER - Fabbrica Impermeabili - IN LIQUIDAZIONE - PREZZI RIDOTTI A META' - OCCASIONE: Impermeabili da uomo per signore, per ufficiali, per sacerdoti, pronti e su misura. - Mantelline con cappuccio per ragazzi - RIPARAZIONI SI ESEGUISCONO IN GIORNATA

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI - Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona - Telefono N. 548 - Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE - Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari - Istituti di assicurazione e Privati - LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA - Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 - TRIESTE - Via S. Nicolò 15

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA - Visite ogni giorno - Udine - Via Cussignacco, N. 15

Dott. A. Mazzocca - Malattie di petto - Malattie reumatiche RAGGI X - Diatermia - Irradiazioni ultra violetta - Termolux - Microscopia - CIVIDALE - Riceve dalle ore 10 alle 14

Sanatorio ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG - Docente in Clinica Dermosifilologica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna - Ambulatorio per malattie Dermoceltiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali. UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI - Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania - CASA DI CURA ENDOSCOPIE: per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO UDINE - Via Mazzini 7 - Dalle 8 - 12 - Dalle 18 - 18 - Telefono 12 - Telefono 448

"LA COMBUSTIBILE", - UDINE - Via Ant. Cascia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6.86 - Carboni d'ogni genere: COCK, FOSSILI E VEGETALI :: LEGNA DA ARDERE - Vendita all'ingrosso ed al minuto - Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza - RECAPITO: FORNACI CALORE DEL FABBRIO G. - BEIVARS

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO - Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3 - Specialità in Costruzioni e Riparazioni CASSEFORTI - Casette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro - Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza "L'INVULNERABILE,, Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine - Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 - Depositario Accumulatori "FAET,, - Equipaggiamento elettrico per Auto - Assortimento completo materiale per "LANCIA,,

ROMEO FATTORI - Agenzia Trasporti - Corrieri Espress - Spedizioniere

Udine - Via Cavour N. 3 b. - UDINE TELEFONO - 6.25 - Milano Torino Como Roma Firenze Venezia Trieste Padova Genova Napoli Palermo - C. Buenos Aires, 12 - V. P. Amedeo, 3 - V. Odoscalchi, 9 - V. S. Andrea - V. Vigna Nuova, 1 - Calle dello Acquedotto, 4985 - Via Mazzini, 11 - V. Eramitani, 7 - Via Tostadoro, 14 - Largo Fiorentini, 86 - Piazzetta Messinese.

Spedizioni a grande e piccola velocità :: Svincoli = Servizio di città a domicilio = Traslochi ::

Leggi, Decreti e provvedimenti

Le fatture e le clausole a istanza

Molti commercianti si lasciano abbindolare dai fornitori poco consci di attrarre verso a clausole stampate sopra le fatture, clausole che il fornitore ritiene siano accettate dal cliente per semplice fatto di avere ordinata la merce. Ora contro tale errata, anzi fraudolenta imposizione è venuta in buon punto una sentenza della Corte di Cassazione il 5 dicembre 1928, promossa dalla Società prodotti Lion Noir contro Pellegrini.

Leggano i nostri lettori il responso della Cassazione e ne facciano tesoro in simili evenienze.

Riassumasi la sentenza sopra come segue: Le clausole a stampa integrative o modificative del contratto di compra-vendita, inserite nelle fatture, sono efficaci, quando siano accettate espressamente o tacitamente dal compratore.

L'accettazione tacita non può desumersi dalla semplice ritenzione delle fatture senza proteste o riserve, ma deve risultare da atti conclusivi ed univoci.

Se il compratore abbia dato parziale esecuzione alla clausola relativa al luogo di pagamento del prezzo, deve ritenersi che egli l'abbia accettata.

La sentenza del Supremo Collegio viene appunto per reprimere il cattivo uso di inserire nelle fatture le clausole più irrazionali ed onerose, a tutto vantaggio di chi le emette. Specialmente gravi sono quelle relative alla competenza, all'obbligo di ricevere in ogni caso la merce e pagare il prezzo, salvo il diritto di reclamare in seguito, a termini di decadenza se non si reclami entro breve tempo, e simili.

Ora, se tali clausole non sono già inserite nel contratto, è perfettamente corretto il ritenere che esse non siano vincolate se non vengano accettate dal compratore, giacché come per stipulare un contratto così per modificarlo è necessario il consenso della controparte.

L'accettazione, per essere tale, deve desumersi da atti o fatti del destinatario della fattura dai quali risulti che egli vuole fare proprie le clausole inserite.

Dal semplice fatto di ritenere la fattura non può desumersi l'accettazione delle clau-

sole che vi sono inserite, giacché si tratta di un semplice fatto negativo, al quale non si può attribuire alcun effetto, al quale non si può attribuire alcun effetto, dato che chi riceve la fattura non ha, né per legge né per consuetudine, l'obbligo di fare riserve sulle clausole che essa contiene.

Norme per le agevolazioni fiscali all'industria

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 31-8-29 che determina: lo zucchero, gli sciroppi, i bassi prodotti e i melassi aventi 63 o più di quoziente di purezza che non abbiano assorbito il tributo, e che i fabbricanti intendano destinare alla produzione di zuccheri invertiti per usafuore, a seguito della trasformazione, delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1443, debbono essere previamente accertati e gravati della corrispondente imposta sullo zucchero (saccarosio), anche se prodotti nello stesso stabilimento.

Il trasporto dei suindicati prodotti, dalla fabbrica di origine allo stabilimento per la produzione dello zucchero invertito, deve avvenire sempre sotto il vincolo di bolletta di cauzione.

Nel registro della fabbrica o della raffineria da cui provengono i prodotti zuccherini destinati ad esse invertiti, la bolletta di cauzione è citata a carico per la quantità pervenuta allo stabilimento destinatario, gravata d'imposta.

Art. 2. — I prodotti zuccherini destinati ad essere invertiti, appena giunti in fabbrica debbono essere introdotti in arnesi speciali magazzini, assimilati a quelli doganali di proprietà privata.

La cauzione che in tal caso deve essere prestata è limitata ad un ventesimo della specie di prodotti immagazzinati.

I prodotti zuccherini che, una volta trasformati, sono assoggettati a diversa misura d'imposta, debbono essere custoditi in magazzini ditinti.

Art. 3. — La fabbricazione dello zucchero invertito con materia prima gravata di tassa deve essere effettuata distintamente e in tempo diverso da quella in cui avvengono lavorazioni di prodotti zuccherini soggetti a differente regime fiscale.

Art. 4. — Gli agenti della finanza, di vigilanza permanente in fabbrica, accertano di volta in volta le quantità di materie prime estratte per la lavorazione ed assistono all'effettivo impiego di esse, redigendo appositi verbali.

Art. 5. — Per quanto non è previsto dal presente decreto valgono in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di imposta di fabbricazione sullo zucchero, sul glucosio e sulle analoghe materie zuccherine.

Valore medio della cellulosa e la tassa scambio

La «Gazzetta Ufficiale» scrive: agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0.50 per cento del valore della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti di seta artificiale esportati dal 1 luglio al 31 dicembre 1929 il valore medio della cellulosa in relazione al peso dei prodotti di seta artificiale indicato nella bolletta di esportazione, è determinato in L. 2.60 per ogni chilogrammo di prodotti esportati.

Le somme restituite a titolo di tassa di scambio a norma dell'art. 6 del R. decreto-legge 29 dicembre 1926, n. 2191, e del presente articolo, devono stare a carico del capitolo 138 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

Trattamento doganale dei minerali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 28-9-29 N. 1768 circa il trattamento doganale degli olii minerali lubrificanti destinati alla fabbricazione degli olii minerali che dice: gli olii minerali lubrificanti destinati alla fabbricazione degli olii bianchi sono ammessi al dazio ridotto di lire 8 il quintale, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilire dal Ministero per le Finanze.

Facilitazioni straordinarie pel melazzo di canna

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 1760 che stabilisce:

Per un periodo di sei mesi a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, è concessa l'esenzione dal dazio d'importazione per un contingente straordinario di 30.000 quintali di melazzo di canna destinato alla fabbricazione di foraggi me-

lazzati, indipendentemente dal contingente di 40.000 quintali annui stabilito dal R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 217.

L'esenzione di cui al precedente articolo è concessa sotto l'osservanza delle stesse norme e condizioni stabilite dal citato R. decreto-legge 13 febbraio 1927.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Valore medio del cotone agli effetti della restituzione della tassa scambio

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0.50 per cento del valore del cotone contenuto nei prodotti di cotone esportati dal 1 luglio al 31 dicembre 1929, il valore medio del cotone greggio da attribuirsi al quantitativo di cotone indicato in peso nella bolletta di esportazione agli effetti della restituzione dei dazi di confine, è determinato in L. 9 il chilogramma.

Le somme restituite a titolo di tassa di scambio a norma dell'art. 34 della legge della tassa sugli scambi in data 30 dicembre 1923, n. 3273, e del presente articolo, devono stare a carico del capitolo 138 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

I contributi sindacali obbligatori

Il Ministro delle Corporazioni ha richiesto in questi ultimi giorni il parere della Confederazione dei Sindacati dei lavoratori sulla eventualità di una riforma del sistema di esazione dei contributi sindacali obbligatori. Le Confederazioni hanno già inviato al Ministero le loro risposte e i loro rilievi.

La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ha chiesto che sia mantenuto l'attuale sistema dei ruoli e delle esazioni dirette, ritenendo che se il sistema dà grande lavoro agli uffici delle Unioni provinciali per la formazione degli elenchi delle matricole, dei ruoli, questi lavoro però può essere compensato dai vantaggi che

riguardano specialmente il campo agricolo. Infatti si ritiene dalla Confederazione che con l'attuale sistema essa sia in grado di conoscere con esattezza non solo il numero dei lavoratori occupati nell'agricoltura, ma anche le specifiche attività a cui sono destinati, in modo da poter confrontare questi dati con le possibilità e i vantaggi di una determinata attività nel quadro dell'economia, sia provinciale che generale, e attuare un censimento agricolo annuale.

Vendita dell'olio miscelato

Il Consiglio dei Ministri nella Sessione di luglio ha approvato uno schema di disegno di legge, in virtù del quale, a datare dal 1 gennaio 1930, non sarà consentita la vendita di olii d'oliva miscelati con olii di semi.

Il Ministro dell'Agricoltura, nell'intento di permettere lo smaltimento della merce già preparata ha dato al provvedimento la massima pubblicità.

Si reputa ora opportuno di richiamare l'attenzione degli interessati sul fatto che il Governo, dopo l'entrata in vigore di detta legge, non potrà consentire alcuna proroga per l'applicazione del provvedimento. Quindi, al pari delle altre disposizioni della legge contro le frodi, anche quella relativa al divieto di miscela degli olii dovrà essere pienamente osservata.

I frenatori per i rimorchi automobilistici

Fra l'Azienda autonoma della strada e l'Ispettorato generale ferroviario per gli autoveicoli è stato stabilito che sui rimorchi dei carri automobili prenda posto una persona incaricata della manovra dei freni, non essendo possibile che la manovra del rimorchio venga esercitata stando sull'autoveicolo trattore. La presenza del frenatore sul rimorchio non è necessaria soltanto quando i freni del rimorchio stesso possono essere comandati dal conducente dell'autoveicolo o quando la velocità del automobile non supera quella del passo di uomo.

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile

Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

Elastici Metalli Brevettati "PIUMA,, e "SIMPLEX,,

per letti in legno e in metallo e per divani alla turca

Concessionario esclusivo per le Province di Padova, Venezia, Belluno, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Fiume
con SEDE CENTRALE A UDINE

MOBILIFICIO ALESSANDRO CRIPPA - UDINE - Via Aquileia, 64

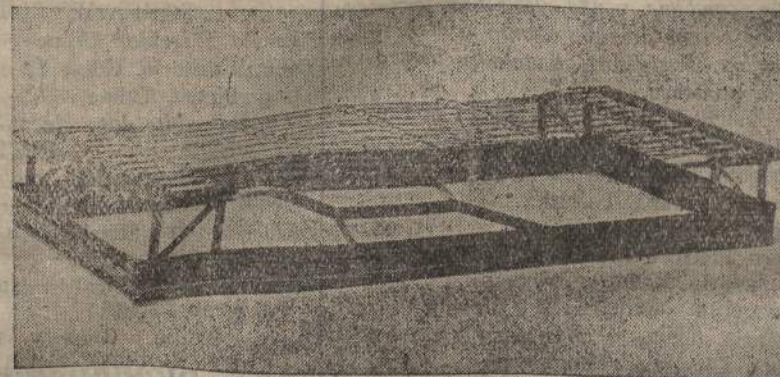
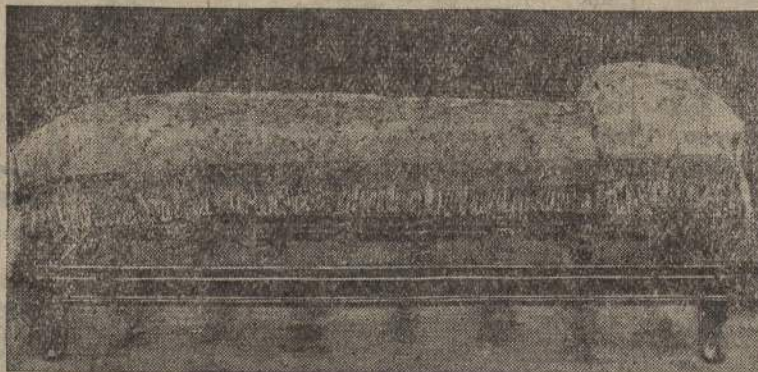
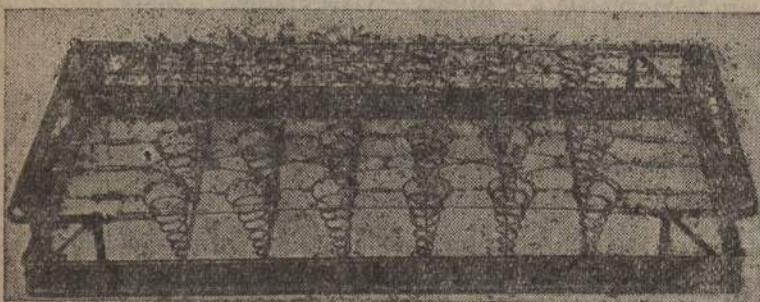
MOBILI d'ogni genere e per qualunque uso a Prezzi convenienti

Fabbrica propria OTTOMANE MECCANICHE trasformabili a letto di accuratissima lavorazione e garantite

L'elastico "PIUMA,, si adatta a qualsiasi tipo di letto tanto in legno che in ferro.

Con l'applicazione dei quattro piedi si trasforma in un elegante sofà alla turca.

Il tipo economico "SIMPLEX,, ha le stesse doti applicazioni del "PIUMA,,.



Il "PIUMA,, per le eccezionali qualità igieniche, la sua razionale e regolabile sofficietà sostituisce vantaggiosamente i vecchi cassoni elastici antigienici. — Il "SIMPLEX,, sostituisce le ormai disusate reti metalliche. Pulizia, igiene, salute si ottengono soltanto dormendo sugli elastici "PIUMA,, e "SIMPLEX,,.

Perchè sono i migliori di qualsiasi altro elastico fabbricato sia in Italia che all'Estero? 1° Perchè il tenditore (1) permette di graduare facilmente la loro elasticità mantenendo sempre un perfetto piano orizzontale a tutta la parte superiore degli elastici (2); 2° Perchè nessuna loro parte può annidare parassiti la loro elasticità. — Gli elastici "PIUMA,, e "SIMPLEX,, hanno una durata indefinita. — La verniciatura a smalto è inalterabile e perfetta. — L'intelaiatura è fatta in modo da ottenere la massima resistenza e permettere in pari tempo una facile pulizia. Tutte le parti degli elastici sono intercambiabili ed eventuali sostituzioni di pezzi sono fatte gratuitamente dalla nostra fabbrica.

COLLEGI, OSPEDALI, CASE DI CURA, ALBERGHI, USATE SOLTANTO GLI ELASTICI "PIUMA,, E "SIMPLEX,,.

Colla massima economia otterrete igiene, pulizia, comodità e i vostri clienti rimarranno soddisfatti dormendo bene

GARANZIA DIECI ANNI

LA FABBRICA SI IMPEGNA DI SOSTITUIRE GRATUITAMENTE QUALSIASI PEZZO CHE DOVESSE DETERIORARSI O ROMPERSI PER DIFETTO DI MATERIALE O DI LAVORAZIONE

Azienda di Assicurazioni - PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO Udine - Via Jacopo Marinoni N. 12

Rami Incendio - Vita - Infortuni - Grandine - Furti - Responsabilità Civile - Infedeltà - Speciale per Auto e Chauffeurs